



#LaScuolaHaBisognoDiNoi

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA SCIOPERO ANIEF – 17 marzo 2017

I decreti legislativi di attuazione della L. 107/2015 non risolvono i
problemi della scuola!
SCIOPERIAMO il 17 marzo 2017 con ANIEF perché VOGLIAMO:

Per i DOCENTI-ATA-EDUCATORI PRECARI

- L'INSERIMENTO nelle GRADUATORIE ad ESAURIMENTO di **TUTTI i docenti abilitati** (Diplomati magistrale ante 2001/02, TFA, PAS, SFP, etc).
- Un nuovo **DOPPIO CANALE** di reclutamento riservato alla trasformazione delle graduatorie d'istituto in ambiti territoriali con l'eliminazione della chiamata diretta, da utilizzare in presenza di GaE esaurite.
- Un nuovo **PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIONI** per la stabilizzazione di tutto il personale docente, Ata ed educativo che abbia prestato più di 36 mesi di servizio nelle scuole statali su posti vacanti e disponibili.
- L'immediata **ABOLIZIONE del c. 131 della Legge 107/2015** che impedisce ai precari di avere contratti dopo i 36 mesi.
- L'**AGGIORNAMENTO ANNUALE DELLE GRADUATORIE AD ESAURIMENTO** già a partire dal 2017.
- Il riconoscimento degli **SCATTI STIPENDIALI** e la completa **PARITÀ DI DIRITTI** (retribuzione, permessi, malattia, ferie) tra personale a tempo determinato e a tempo indeterminato, con particolare riferimento all'apertura anche al personale precario del prossimo **CONCORSO PER DIRIGENTI SCOLASTICI**.
- L'abolizione del tetto del **10% di IDONEI AL CONCORSO DOCENTI 2016** e lo scorrimento delle graduatorie di merito.



- L'assegnazione dei **contratti a tempo indeterminato ai VINCITORI del Concorso Docenti 2012 e 2016** rimasti senza posti.
- L'immediato avvio dei **CONCORSI per DS, DSGA e per COORDINATORE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA.**
- L'estensione della **CARTA DEL DOCENTE (Bonus 500 euro)** anche ai docenti precari e al personale ata ed educativo.
- Il ripristino delle **supplenze nelle SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO.**

Per i DOCENTI-ATA-EDUCATORI DI RUOLO

- L'immediato rinnovo del **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE di LAVORO**, fermo da un decennio, e lo sblocco dell'**INDENNITÀ DI VACANZA CONTRATTUALE** dal 2008.
- L'abolizione della **CHIAMATA DIRETTA** introdotta con la "Buona Scuola".
- L'abolizione del **VINCOLO TRIENNALE SULLA PROVINCIA DI ASSUNZIONE** e del **VINCOLO DECENNALE SU SOSTEGNO** ai fini della mobilità, con il ritorno all'assegnazione provvisoria annuale.
- Il riconoscimento di tutto il servizio pre-ruolo prestato, anche nelle scuole paritarie, ai fini della **RICOSTRUZIONE DI CARRIERA, per la MOBILITÀ a domanda o d'ufficio e nelle graduatorie interne d'istituto.**
- Il riconoscimento dell'elevato **RISCHIO DI USURA PSICO-FISICA** all'intera categoria degli insegnanti, senza alcuna distinzione di ordine e grado, ai fini delle agevolazioni pensionistiche spettanti a chi svolge lavori usuranti.

PER LA SCUOLA

- L'anticipo a 5 anni dell'**OBBLIGO SCOLASTICO** e l'estensione del suo termine fino a 18 anni.
- L'assegnazione delle **cattedre in deroga** per gli alunni disabili e



l'aumento del numero degli insegnanti di **SOSTEGNO** e l'**adeguamento dell'organico di fatto all'organico di diritto** con una revisione sistematica dei contratti assegnati al 30 giugno.

- L'abolizione del **TETTO MASSIMO all'organico di sostegno** nelle scuole italiane all'estero.

DICIAMO

SÌ alla stabilizzazione

SÌ al rispetto della dignità di docenti e personale Ata

NO al blocco del contratto

NO al precariato a tempo indeterminato

Scendiamo in piazza con ANIEF!

Sciopera anche tu per i tuoi diritti e per quelli dei tuoi studenti.

#LaScuolaHaBisognoDiNoi

Piattaforma ANIEF SCIOPERO NAZIONALE 17 MARZO 2017

I decreti legislativi di attuazione della **Legge 107/2015 ("Buona Scuola")**, peggiorano le condizioni della scuola italiana. Continuano ad essere dimenticati i **docenti abilitati della seconda fascia G.I.** e tutti coloro che hanno prestato **servizio per almeno 36 mesi su posto vacante e disponibile**. Questi docenti, alla luce della normativa europea e dalla recente sentenza della Corte di Giustizia, hanno maturato il diritto alla stabilizzazione/risarcimento danni. Ancora oggi, infatti, più di centomila supplenti permettono il regolare svolgimento dell'anno scolastico, a testimonianza del fatto che la precarietà non è stata sconfitta e che **LA SCUOLA HA BISOGNO DI LORO!** Il **nuovo reclutamento, invece**, intende farli passare attraverso un estenuante percorso post-concorsuale **a stipendio ridotto senza offrire alcuna soluzione utile nella gestione della fase transitoria.**

Le norme introdotte con la "Buona Scuola", per di più, peggiorano ulteriormente la situazione dei precari perché impediscono dopo 36 mesi di servizio, persino, l'attribuzione di nuovi contratti a termine. L'attuale proroga dell'aggiornamento delle GaE non esaurite e il mancato utilizzo delle graduatorie d'istituto per il doppio canale di reclutamento acuiscono il problema. Ragion per cui si richiede con forza l'immediata abolizione di quel comma (c. 131, art. 1, L.



107/2105) taglia-precari, **l'inserimento nelle GaE di tutto il personale abilitato** (Diplomati magistrale ante 2001/02, abilitati TFA, PAS, SFP, Estero, ecc.) e un **nuovo piano straordinario di assunzioni** che stabilizzi tutti coloro che hanno già lavorato, come docenti, Ata o educatori per oltre 36 mesi su posti vacanti e disponibili.

Più in generale, è tempo di raggiungere una vera e completa **parità di diritti tra personale di ruolo e personale a tempo determinato**: nella retribuzione, attraverso l'estensione anche ai docenti precari degli **scatti stipendiali e della carta del docente** (bonus 500 euro) per la formazione e l'aggiornamento, come per Ata ed educatori; in tema di permessi e malattia, garantendo a tutti le medesime opportunità e le medesime modalità di fruizione; infine, in relazione alla possibilità di partecipare al prossimo **concorso per dirigenti scolastici anche da precari**, se in possesso del requisito dei cinque anni di servizio.

Riguardo all'ultimo concorso docenti, invece, è necessario superare immediatamente il **tetto del 10% degli idonei** e consentire lo scorrimento delle graduatorie di merito per il 50% delle immissioni in ruolo, rinnovandone la validità fino al prossimo concorso. Ruoli, peraltro, da garantire immediatamente ai **vincitori rimasti senza posto** per tante, troppe classi di concorso e che attendono con trepidazione che venga riconosciuto il giusto premio ai loro sacrifici e al loro merito.

Allo stesso modo, il personale Ata attende ormai da anni l'avvio del **concorso per DSGA e per il Coordinatore dei servizi di segreteria**. Chiediamo che si provveda immediatamente a bandirlo, senza ulteriori indugi!

Per il **personale docente e Ata di ruolo**, è tempo di avviare immediatamente le sessioni negoziali per il **rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro**, bloccato ormai da quasi dieci anni dopo il via libera della Consulta nel settembre 2015. Un periodo enorme, segnato dalla crisi economica internazionale e che ha visto ridurre il potere d'acquisto degli stipendi del personale scolastico del 20% rispetto all'aumento del costo della vita. E, soprattutto, è tempo di dimostrare sul serio, con i fatti e non solo con le parole, che si intende valorizzare e riconoscere la giusta retribuzione a chi si occupa dell'educazione dei nostri figli, stanziando **risorse economiche adeguate** come in Germania dove fin dall'inizio della carriera gli stipendi sono il doppio ed è possibile andare in pensione quasi con la metà del servizio.

È necessario, inoltre, mettersi alle spalle l'esperienza della **chiamata diretta**, che oltre ad essere inadeguata al pubblico impiego ha evidenziato seri problemi di gestibilità in occasione delle immissioni in ruolo.

Sempre in tema di mobilità, è giunto il tempo di **abolire il vincolo triennale sulla provincia di immissione in ruolo**, anche alla luce degli esiti a dir poco grotteschi dell'ultima tornata di trasferimenti, e quello **decennale per gli assunti su sostegno dall'a.s. 2018/19**.

Per non parlare della valutazione solo parziale del servizio pre-ruolo ai fini della **ricostruzione di carriera**, considerato interamente solo per i primi 4 anni. Anche su questo sono già decine le sentenze con cui i tribunali della Repubblica hanno sanzionato un'ingiustificabile discriminazione del servizio svolto da precari. Chiediamo che il **pre-ruolo sia valutato interamente** sia ai fini economici che a quelli giuridici,



anche se prestato in scuola paritaria. Il riconoscimento dei servizi da precari, inoltre, deve essere garantito anche per la mobilità a domanda o d'ufficio e per la costituzione delle graduatorie interne d'istituto.

Inoltre, chiediamo il riconoscimento dell'**elevato rischio psico-fisico** connesso allo svolgimento della funzione docente, **senza alcuna distinzione di ordine e grado**, affinché tutta la categoria degli insegnanti possa fruire delle **agevolazioni pensionistiche** spettanti a chi svolge un lavoro usurante.

Infine, è necessario che siano rispettati i **diritti degli studenti disabili** e delle loro famiglie ad avere più docenti di **sostegno** e l'adeguamento dell'organico di fatto all'organico di diritto.

Tempi bui anche per le scuole italiane all'estero, per le quali si prevede l'abolizione delle supplenze e l'introduzione di un tetto massimo all'organico di sostegno.

Per concludere, riteniamo che i tempi siano maturi per anticipare a 5 anni l'inizio dell'obbligo scolastico e per estenderne il termine fino a 18 anni, mantenendo così l'attuale assetto su 5 anni per la scuola secondaria di secondo grado.

Infine, l'Invalsi deve ritornare ad essere uno strumento facoltativo di monitoraggio e non valutativo, perché non tiene conto delle specificità territoriali e della centralità dello studente nella programmazione curricolare.

Chiediamo rispetto, dignità, professionalità per tutto il personale della scuola: dirigenti, docenti, Ata, educatori.

Chiediamo di riconoscere il diritto alla stabilizzazione a chi ha garantito il buon funzionamento della scuola italiana fino ad oggi.

Chiediamo ai cittadini un momento di riflessione sullo stato della Scuola e della Ricerca nel nostro Paese, perché senza la cultura e senza i suoi cultori non ci può essere futuro o ripresa per l'Italia e per i nostri figli.

Chiediamo di poter continuare a INSEGNARE, RICERCARE, EDUCARE.

Per tutte queste ragioni, scioperiamo e manifestiamo con l'ANIEF il 17 marzo 2017!

INFOLINE: sciopero2017@anief.net

#LaScuolaHaBisognoDiNoi